



LA NOSTRA DOMENICA

Parrocchia dei Santi Vito e Compagni Martiri (Spinea)

14^a Domenica del Tempo Ordinario

Anno A - 5 Luglio 2026 - Verde

DAL VANGELO SECONDO MATTEO (Mt 11,25-30)



In quel tempo Gesù disse: «Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli. Sì, o Padre, perché così hai deciso nella tua benevolenza. Tutto è stato dato a me dal Padre mio; nessuno conosce il Figlio se non il Padre, e nessuno conosce il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio vorrà rivelarlo. Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro. Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per la vostra vita. Il mio giogo infatti è dolce e il mio peso leggero».

COMMENTO AL VANGELO

«Ti rendo grazie, Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai tenuto nascoste queste cose ai sapienti e agli intelligenti e le hai rivelate ai piccoli». Le cose nascoste ai sapienti e ai dotti, a quelli che si appoggiano unicamente su loro stessi e sulla loro presunta potenza, qualsiasi essa sia, culturale, economica o militare, o anche religiosa, sono i misteri del Regno, la conoscenza del cuore di Dio, la vocazione ad essere figli di questo Padre buono e misericordioso. E i «piccoli» sono i poveri, i fragili, i peccatori; quelli che contano poco o nulla, quelli che sono vittime della prepotenza; quelli che vengono oppressi o considerati pietre di scarto. Quelli che, proprio per questi motivi, non possono appoggiarsi su nessun altro se non in Dio. Allora, se vogliamo capire le cose di Dio, dobbiamo farci «piccoli», metterci nell'atteggiamento di chi non ha una propria autonomia, di chi non può contare su nessuno per crescere, e perciò si espone, disarmato alla potenza di Dio. Il «piccolo» è innanzitutto Gesù, che si consegna totalmente al Padre suo, in una inesprimibile confidenza. Così, solo il Padre conosce il Figlio, totalmente «nascosto» in Lui; ma anche solo il Figlio può rivelare il Padre, perché è il solo che lo conosce intimamente e che può prendere l'iniziativa di «spiegarcelo» (cfr. Gv 1,18). Questa relazione d'amore, rivelatrice del Padre e del Figlio, resta inaccessibile ai sapienti e agli intelligenti.

Tutto questo ci rimanda ad alcune, semplici, considerazioni. In un clima culturale in cui è difficile «aprirsi» all'altro totalmente, e siamo invece tentati di presentare la maschera di noi stessi, il reciproco donarsi del Padre e del Figlio, che svela il cuore segreto dell'uno e dell'altro, è un forte e perentorio richiamo a non giocare a teatro, ad essere semplici e trasparenti, a fare di ogni relazione un'occasione di un incontro vero, senza finzioni. È un forte richiamo anche per i rapporti tra gli uomini di Chiesa, spesso giocati con raffinata diplomazia, freddi,

distaccati, vissuti senza quella esemplare *parresia*, schiettezza e trasparenza, che ci viene continuamente rammentata nelle Sacre Scritture. Può capitare che anche gli ecclesiastici siano più preoccupati della carriera, del tornaconto, del vantaggio economico, che della semplice verità e dell'amore per il Vangelo. E quante persone, quanti gruppi, che si incontrano nel nome di Cristo, si mostrano intolleranti, chiusi, incapaci di guardare il mondo con lo stesso sguardo di Cristo! Basta guardare all'atteggiamento di molti nei confronti dei richiedenti asilo, degli stranieri, di chi è «diverso», per misurare la loro distanza dallo spirito del Vangelo.

In un contesto in cui prevale l'anonimato, e il primato della libertà individuale, separata dalla responsabilità verso gli altri, occorrono coraggio e costanza per arrendersi alla logica dei «piccoli» secondo il Vangelo, perché questo comporta la scelta di andare controcorrente e il rischio di restare soli, isolati dagli altri. Occorre convertirsi finalmente a Dio, perché possiamo anche convertirci veramente agli uomini in modo da costruire una realtà di comunione e riannodare rapporti con le persone sempre più nuovi e profondi.

Allora si comprende perché il Signore dice: «Imparate da me, che sono mite e umile di cuore». Il modello, il punto di riferimento, è Lui; che è il primo «piccolo» del Vangelo, Lui che da ricco si è fatto povero per amore, da potente si è fatto semplice e disarmato. Essere discepoli vuol dire mettersi sulla linea contraria ad ogni prepotenza, imposizione, dominio sull'altro. Anche e soprattutto all'interno dei rapporti ecclesiali. E mettersi senza pretese davanti a Dio e agli uomini come uno che cammina sotto la pioggia senza ombrello, senza difese.

Il «ristoro» promesso è allora un rapporto forte, da uomo a uomo, da persona a persona, con tutti, dopo aver maturato assieme a Gesù il senso e l'impostazione di una vita come la sua.

don Giorgio Scatto

PROSSIME ATTIVITÀ ESTIVE

04/07-11/07 Campo di 5^a elementare [Molina]

11/07-18/07 Campo di 1^a e 2^a media [Molina]

18/07-25/07 Campo di 3^a media [Molina]

15/08-22/08 Campo Famiglie [Molina]

Info: Germana al n° 347 4638081

29/08-06/09 Campo Famiglie-Adulti [Molina]

Info: Giorgio al n° 340 9980010

26/07-31/07 Campo di 1^a superiore a Torino

03/08-09/08 Campo di 2^a superiore a Bologna

27/07-31/07 Campo di 3^a superiore in Liguria

27/07-01/08 Campo di 4^a superiore a Caserta con Libera

04/08-09/08 Campo di 5^a superiore a Parigi

12/08-22/08 Campo scout reparto

25/07-01/08 Campo scout clan

11/09-13/09 Campo giovani a Barcellona

ORARIO ESTIVO DELLE SS.MESSE NELLA COLLABORAZIONE PASTORALE DI SPINEA

Oltre alle Sante Messe nelle parrocchie, ricordiamo che ogni mattina alle ore 8.00, viene celebrata la S. Messa nella casa di riposo delle suore.

FERIALE (LUNEDÌ – VENERDÌ)

29 GIUGNO - 31 LUGLIO: SOLO NELLA CHIESA DI S. BERTILLA, ORE 18.30

NEL MESE DI LUGLIO LE INTENZIONI DELLE MESSE FERIALE DI SAN VITO SARANNO RICORDATE A S. BERTILLA.
3 Agosto - 28 Agosto: solo nella chiesa di S. Vito, ore 18.30

DAL 14 GIUGNO AL 20 SETTEMBRE 2026

Sabato (si celebra la liturgia della domenica)	
chiesa di S. Vito e chiesa di S. Bertilla, ore 18.30	
Festivo (domenica e solennità)	
chiesa di S. Vito	ore 8.00 e 10.00
chiesa di S. Bertilla	ore 8.30, 11.15 e 18.30
chiesa di Crea	ore 10.00
chiesa di Fornase	ore 10.30
Cappella di Graspò d'Uva	ore 9.30

PROGETTO GEMMA
DOMENICA 5 LUGLIO davanti alla chiesa di San Vito!
Sospeso nel mese di AGOSTO!
DOMENICA 6 SETTEMBRE davanti alla chiesa di San Vito!

Il foglio “LA NOSTRA DOMENICA” è consultabile anche sul sito www.santivitoemodesto.it

GIORNO	ORA	INTENZIONI PER LE SS. MESSE
Domenica 5 Luglio 14ª T.O.	8.00	Garbin Carlo e Emanuela / Giuseppe, Angelo e Ferruccio / Fatta Rosolino
	9.30	(Graspò)
	10.00	<i>Battesimo di Lucaj Rayden</i> Pesce Giuliano, def. fam. Pesce Livio, Oreste, Antonia, Pietro, Amalia e Padre Pietro
	10.30	(Fornase) Antonietta e Mario
Lunedì 6 Luglio	11.00	<i>Funerale di Tonolo Paolo</i>
	18.30	(Chiesa S. Bertilla) Rutigliano Ruggiero
Martedì 7 Luglio B. BENEDETTO XI	18.30	(Chiesa S. Bertilla)
Mercoledì 8 Luglio	18.30	(Chiesa S. Bertilla)
Giovedì 9 Luglio	18.30	(Chiesa S. Bertilla) Agnese (7º ann.)
Venerdì 10 Luglio	18.30	(Chiesa S. Bertilla)
Sabato 11 Luglio S. BENEDETTO	18.30	(Chiesa S. Vito e S. Bertilla) Lino
Domenica 12 Luglio 15ª T.O.	8.00	Canova Fiorinda e Andrea e Tarlari Luigia
	9.30	(Graspò)
	10.00	
	10.30	(Fornase)

 **IL MESSALINO “PANE QUOTIDIANO”** dei mesi di **Luglio - Agosto 2026** si può acquistare in canonica o in sagrestia al prezzo di **Euro 4,50**.

	CONFESSIONI	Ogni sabato dalle ore 16.30 alle ore 18.00 in chiesa a S. Vito. È possibile contattare la canonica (tel. 041 990196) per fissare un appuntamento
ADORAZIONE EUCARISTICA		SOSPESA NEI MESI DI LUGLIO E AGOSTO
	RECITA DEL ROSARIO	SOSPESA NEI MESI DI LUGLIO E AGOSTO